

Più comunicazione ma anche posti letto nel programma del Consiglio degli Studenti

Pubblicato: Venerdì 24 Maggio 2019



Con il compito di coordinare i rappresentanti studenteschi di tutti i corsi di laurea, **il 13 marzo 2019 è stato nominato il nuovo Consiglio generale degli studenti dell'Università degli studi dell'Insubria**. Nel giro di poco più di due mesi, il Consiglio si è già riunito tre volte e i gruppi di lavoro dovranno essere pronti per il 29 maggio.

Abbiamo sentito Antonio Pistocchi, presidente del Consiglio degli studenti e laureando in Scienze ambientali, per farci spiegare quali sono i progetti e le prime considerazioni dei nuovi rappresentanti.

Cosa ti ha spinto a candidarti come presidente del Consiglio generale degli studenti?

«In cinque anni di studio all'Insubria sono stato rappresentante di dipartimento e membro del Senato accademico. Col tempo mi sono reso conto che esiste **una spaccatura tra la sede di Varese e quella di Como**, una divisione tra due realtà che dovrebbero invece essere molto più unite. Mi sono imbarcato in questa nuova avventura proprio **per migliorare collaborazione e comunicazione** tra rappresentanti di corso, studenti e professori di entrambe le sedi».

Quali sono i punti principali del vostro programma?

«Innanzitutto, **vogliamo cambiare il regolamento del Cgs**. Proporremo delle modifiche per rendere il documento più chiaro e snello, in modo da facilitare il lavoro anche di coloro che verranno dopo di noi. Un altro punto importante del nostro programma riguarda **la stesura del piano strategico**. Ogni

dipartimento dell'Università ne è coinvolto e Il nostro obiettivo è quello di vedere riconosciuti al suo interno gli interessi degli studenti».

Quali sono i problemi più urgenti che avete riscontrato nell'ateneo?

«L'Insubria è un'università all'avanguardia con un rettore attento e dinamico e non abbiamo trovato grossi problemi. Vogliamo però **prevenire disagi** che potrebbero nascere **con l'aumentare degli iscritti**. Proporremo degli investimenti per mantenere la didattica a un buon livello ed evitare che gli studenti si trovino costretti a sedersi per terra durante le lezioni. Inoltre, le richieste **degli studenti fuori sede** che vorrebbero alloggiare al **collegio Cattaneo stanno superando i posti a disposizione**. Insisteremo quindi per far ricavare nuovi appartamenti negli edifici esistenti».

Come vi sono sembrati i rapporti con gli altri organi universitari?

«Gli uffici dell'Università si sono dimostrati **molto disponibili**, sempre aperti all'ascolto, al dialogo e a fornire consigli. Ho avuto spesso a che fare anche con il prorettore Stefano Serra Capizzano e il dirigente Federico Raos. **Quello che stiamo facendo è possibile anche grazie al loro aiuto**».

di [Alessandro Guglielmi](#)